



abruzzoweb.it

ABRUZZO ENGINEERING: FEBBO, 'FONDI MASCHERATI ALLA SOCIETA' AQUILANA' BALDUCCI 'NO, SONO SERVIZI'

PESCARA - “L’incapacità di questo esecutivo regionale è sempre più evidente e palpabile. La Regione Abruzzo si contraddice e conferma ciò che denuncio da tempo, ossia che si trova in forte ritardo con la spesa dei fondi Europei. Basta leggere la Delibera di Giunta n. 158 approvata lo scorso 6 aprile dove emergono chiaramente le difficoltà di questo esecutivo regionale nel rendicontare e di come continua ad annasprire elargendo finanziamenti ad un Ente come Abruzzo Engineering”.

L’accusa è del presidente della commissione di Vigilanza del Consiglio regionale, il forzista **Mauro Febbo**, che evidenzia come si siano a suo dire elargiti 257 mila euro alla società in house definita “aquilana” mentre non vengono finanziati centri di ricerca come Crab di Avezzano (L’Aquila) e Cotir di Vasto (Chieti), quest’ultimo suo territorio elettorale di riferimento.

A Febbo risponde **Alberto Balducci**, consigliere comunale del Pd, per il quale “non si tratta di contributi, è del tutto naturale che la Regione Abruzzo utilizzi le sue società in house per prestazioni di assistenza tecnica legate all’attuazione di programmi basati sui fondi strutturali”.

FEBBO: “FINANZIAMENTO AD AE MASCHERATO, INEFFICIENZA SU FONDI UE”

“Questa volta ci troviamo di fronte a un atto di Giunta dove si legge, e ammette, testualmente che ‘il servizio Lavoro, Garanzia Giovani, incaricato di attuare il Piano di attività dell’intero Programma del territorio regionale, risulta sprovvisto di assistenza tecnica dal 1° gennaio 2017, e le misure previste hanno accumulato notevole ritardo rispetto al cronoprogramma, che non si è in grado di affrontare e ridurre con le esigue risorse umane interne e che sta procurando grave nocumento (danno) all’avanzamento finanziaria della spesa oltre che all’utenza interessata, costituita dai giovani Neet under 30’”.

Per Febbo “è del tutto evidente che ci troviamo di fronte a un finanziamento a favore di Abruzzo Engineering ‘mascherato’ in commessa dal valore di 257 mila euro. Praticamente, adducendo il forte ritardo accumulato proprio dalla struttura interna, poiché sprovvista dei tecnici per la rendicontazione - attacca - la Regione Abruzzo elargisce un altro contributo all’ente in house aquilano”.

“Quindi questo atto deliberato riconosce e conferma che la Regione Abruzzo si trova in forte ritardo nel spendere i fondi Europei, come ho denunciato in più occasioni. Da tempo sottolineo come sia fondamentale non solo pubblicare i bandi ma soprattutto spendere le risorse - rimarca - ossia approvare le graduatorie con attribuzione del premio o il finanziamento a coloro che hanno partecipato ai diversi bandi emanati”.

Sempre secondo il forzista, “questo processo deve essere svolto in un lasso di tempo medio breve altrimenti si corre il serio rischio del disimpegno, ovvero la restituzione all’Europa delle nostre risorse. Anche durante l’ultima audizione in commissione Vigilanza alla presenza dei dirigenti della Programmazione europea, mi è stato presentato, per l’ennesima volta, un cronoprogramma

aggiornato dove rassicuravano il sottoscritto e i commissari che tutto procedeva bene e secondo la tabellina di marcia”.

“A questo punto, alla luce della DGR 158, viene spontaneo chiedersi se durante l’ultima audizione i dirigenti abbiano mentito sapendo di dire bugie o, al contrario, siano consapevoli di scrivere il ‘falso’ trovando una mera motivazione per elargire un contributo economico ad Abruzzo Engineering”, sbotta.

“Credo che la Regione Abruzzo su questi punti debba solo e immediatamente delle esplicite spiegazioni. Pertanto, visto il contenuto di questa Dgr non posso che constatare come, non solo la Regione conferma le mie preoccupazioni sui ritardi nel spendere i fondi Europei, si continua ad elargire contributi ad Abruzzo Engineering mentre altri enti come i centri di ricerca (Crab e Cotir) e Sviluppo Italia Abruzzo rischiano il default e la loro definitiva chiusura, mandando a casa i propri professionisti, per inerzia e inefficienza della Giunta D’Alfonso”.

BALDUCCI: “MACCHE’ FINANZIAMENTO, SONO SERVIZI REALI”

“Nessuna contraddizione: è del tutto naturale che la Regione Abruzzo utilizzi le sue società in house per prestazioni di assistenza tecnica legate all’attuazione di programmi basati sui fondi strutturali. Non si tratta di contributi, ma di servizi reali resi da Abruzzo Engineering alla Regione, che saranno costantemente monitorati nella qualità e nel raggiungimento degli obiettivi. Il consigliere Febbo è incappato in un grosso abbaglio”.

Così il vice capogruppo del Pd in consiglio regionale, Alberto Balducci, replica al comunicato diffuso da Febbo relativo alla delibera 158 appena adottata dalla Giunta, con la quale è stato affidato ad Abruzzo Engineering il servizio di assistenza tecnica per l’attuazione di Garanzia Giovani in Abruzzo.

“Tale affidamento potrebbe definirsi fisiologico, dal momento che rispetta tutte le prescrizioni del nuovo codice degli appalti e utilizza fondi ministeriali finalizzati esclusivamente a tale scopo, cioè acquisire servizi di assistenza tecnica - continua Balducci - Lo fanno tutte le Regioni d’Italia e l’autorità di gestione nazionale di Garanzia Giovani, vale a dire il ministero del Lavoro, ne è perfettamente consapevole”.

“L’assistenza tecnica di Abruzzo Engineering consentirà di continuare a rispettare gli sfidanti obiettivi trimestrali di avanzamento della spesa, di velocizzare l’istruttoria delle domande, di ridurre i tempi di attesa per l’utenza”, spiega.

Il programma Garanzia Giovani, peraltro, sempre secondo Balducci in Abruzzo non è affatto in ritardo.

“Abbiamo già dato una risposta concreta a 10.139 neet abruzzesi. Quale altra iniziativa è stata in grado di offrire una misura di politica attiva del lavoro a un numero così ampio di giovani che non lavoravano, né studiavano, né erano iscritti all’università? - si chiede - I numeri sono evidenti e dovrebbero scoraggiare qualunque forma di polemica gratuita”.

“Con l’avviso pubblicato a dicembre il dipartimento Lavoro e Sviluppo Economico della Regione coinvolgerà altri 1.500 ragazzi abruzzesi in tirocini formativi di 6 mesi, toccando quota 5.650 dall’inizio del programma ad oggi. Di questi, il 35,2% oggi ha un contratto di lavoro”, conclude.

18 Aprile 2017 - 20:03